



Chiasso, 20 novembre 2013
Ris. mun. 1794 / 19 novembre 2013

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (91) 695 08 20
Fax +41 (91) 695 08 49
municipio@chiasso.ch

Signora
Denise Maranesi
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA COMUNALE DENISE MARANESI SULLA POSA DEI NUOVI CONTENITORI PER RIFIUTI

Signora Consigliera comunale,

1. Tutta la popolazione, le ditte e gli uffici di Chiasso sono stati informati sulla riorganizzazione dei centri di raccolta tramite la comunicazione di data 20 agosto 2013, nella quale venivano indicate esattamente le nuove ubicazioni dei centri di raccolta dei rifiuti riciclabili, le tipologie ivi collocabili e quelle smaltibili all'Ecocentro, presso il magazzino dell'Ufficio tecnico comunale (tessili, pile, piccoli accumulatori e oli), che in un prossimo futuro si intende rendere accessibile anche al sabato mattina, curandone anche in questa occasione l'aspetto informativo, sugli orari d'apertura e sulle tipologie di rifiuti che potranno essere consegnate.

L'abbandono dei rifiuti in determinati punti della città non dipende dalla mancanza di informazioni, ma dalla mancanza di urbanità di taluni, che non intendono conformarsi all'obbligo dell'uso del sacco blu. Si tratta di abusi che interessano solitamente zone ben definite della città.

Per la cronaca, si segnala che nel 2012 sono state intimati 116 rapporti di contravvenzione, mentre nel 2013 a oggi ne sono stati intimati 129.

Ora, ogni cambiamento necessita di un periodo transitorio prima di essere assimilato e per trarre conclusioni, per cui inoltrare un'interrogazione a meno di una settimana dall'introduzione dei nuovi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, è stata un'azione prematura.

A oggi, si può per contro già constatare come il quantitativo di rifiuti abbandonati attorno ai centri di raccolta sia diminuito rispetto a prima, ed anche presso gli ex-centri di raccolta di via Interlenghi e del parcheggio del Crocione in via Soldini, i cittadini stanno apprendendo a non più abbandonare rifiuti solidi urbani e altre tipologie di rifiuti.

2. Come appena esposto sopra, presso gli ex-centri di raccolta di via Interlenghi e del Crocione non sussistono problemi derivanti dall'abbandono di rifiuti, per cui non si ritiene necessario apporre una cartellonistica del tipo di quella richiesta.

3. Il progetto concretizzato di recente si fonda su di uno studio effettuato da una ditta specializzata, i cui contenuti sono stati diffusamente descritti nel messaggio municipale approvato dal Consiglio comunale. In particolare è stato calcolato come la lunghezza del tragitto che in media la popolazione deve compiere per recarsi nei nuovi centri di raccolta, si situi attorno ai 200 metri, un valore ritenuto assolutamente accettabile. Al momento attuale non sussistono quindi motivi per aumentare il numero dei centri di raccolta.

4. Si conferma che nei centri di raccolta è prevista l'installazione di una videosorveglianza, mentre si ribadisce che gli episodi di abusivismo sono diminuiti. Al momento si sta inoltre studiando una soluzione per rendere compatibili tutte le telecamere installate presso i vari servizi comunali. Nel messaggio municipale 15/2011 adottato dal Legislativo, l'Esecutivo ha già chiarito che non intende estendere la posa dei contenitori interrati ai rifiuti solidi urbani, in quanto la raccolta avviene porta a porta lungo le strade e dai contenitori di proprietà privata, con frequenza bisettimanale, per privati, industrie e artigianato, i cui costi sono coperti dalla tassa sul sacco. Nello stesso veniva indicato che dal punto di vista dei costi generati dalla raccolta rifiuti, il Comune di Chiasso si situava ampiamente al di sotto della media cantonale. I problemi riscontrati erano attinenti alla gestione dei rifiuti che ricadono sotto la tipologia di quelli speciali, per i quali si è cercato e trovato una soluzione, la quale non si adatta ai rifiuti solidi urbani, anche a causa di una serie di ragioni come il numero dei contenitori interrati necessari, l'aumento delle volte in cui procedere alla loro vuotatura, ecc..

5. Contrariamente a quanto avveniva sinora, la vuotatura dei contenitori interrati ha luogo regolarmente a cura degli operatori ecologici dell'Ufficio Tecnico comunale, in particolare, il PET ogni 2/3 giorni, il vetro ogni 5 giorni e l'alluminio/piccolo ferro pure ogni 5 giorni. Durante la prima settimana d'implementazione del nuovo sistema, la speciale pinza per l'apertura e vuotatura dei cassonetti ci è stata consegnata in ritardo, impedendo l'intervento con tempestività, ma poi l'andamento si è normalizzato. Può ancora succedere per esempio che a causa di un giorno festivo in più o similari, si generino degli ingorghi, per evitare i quali si stanno comunque approntando delle contromisure.

Voglia gradire, signora Consigliera comunale, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Moreno Colombo



il Segretario:

Umberto Balzaretto